

M^a ISABEL GONZÁLEZ REY, ED. (2022). CADERNOS DE FRASEOLOXÍA GALEGA, 22, 431 p., <http://www.cirp.gal/pub/docs/cfg/cfg22.pdf>

Cosimo De Giovanni

Università di Cagliari

Il numero 22 della rivista online *Cadernos de Phraseología Galega*, i cui contributi corrispondono al 2020, ospita la sezione *Estudos* (pp. 21-139) dove sono raccolti cinque articoli che toccano diverse questioni relative alla fraseologia e alla paremiologia.

Il contributo di Luis Alfaro Echevarría (*Questions of diatopic phraseological variation between Cuba and the Canary Islands*) (pp. 21-37), che apre la sezione, si pone l'obiettivo d'illustrare la variazione diatopica nelle relazioni fraseologiche tra lo spagnolo di Cuba e lo spagnolo delle Isole Canarie, soprattutto in virtù del fatto che tra le due regioni del mondo ispanofono vi sono delle profonde relazioni storiche, sociali, culturali, economiche e linguistiche e in particolare per la forte presenza linguistica delle Canarie nella tradizione popolare orale cubana. L'autore, servendosi del metodo contrastivo, analizza le variazioni, sia strutturali che semantiche, di unità fraseologiche con un duplice obiettivo: di sistematizzazione ed esemplificazione dei vari tipi di variazione diatopica e semantica, ed infine di riflessione sulla presenza di coincidenze fraseologiche che consentono di stabilire aspetti comuni di un'identità culturale equamente condivisa.

Il secondo contributo della sezione di Mohammed Boughaba (*O tratamento da fraseoloxía na parte introdutoria dos dicionarios monolingües do español*) (pp. 39-52) è dedicato all'apparato pre-testuale del dizionario all'interno del quale non sono solo illustrate le modalità d'uso dello strumento lessicografico, ma è anche reso noto il programma linguistico adottato dai redattori. In particolar modo, il contributo mira ad analizzare le modalità di trattamento delle unità fraseologiche all'interno dell'apparato pre-testuale di una serie di dizionari generali e fraseologici in spagnolo e arabo, con lo scopo di verificare se le informazioni fornite sono utili e sufficienti e per evidenziare le lacune e le carenze nel trattamento dell'unità fraseologiche. A questa analisi, seguono una serie di proposte di revisioni della la terminologia usata per riferirsi ai concetti dell'universo fraseologico.

Nel terzo contributo (*O Maio do Outono. Refráns romances do mes de outubro*) (pp. 53-68) i due autori, José Enrique Gargallo Gil e Joan Fontana i Tous, propongono

l'analisi di unità paremiologiche relative al mese di ottobre in uso nell'area romanza. La scelta degli autori su ottobre è dovuta al fatto che si tratta del primo mese dell'autunno, annunciato dalla partenza delle rondini, ma anche del mese di transito tra il caldo dell'estate e il freddo dell'inverno; ma anche perché si tratta del mese tipico di molte attività agricole, come la vendemmia e la semina. Inoltre, è il mese che introduce in antichi riti e feste che hanno inizio nel mese di novembre.

I proverbi, oggetto di analisi, sono stati scelti sulla base delle loro affinità tematiche. Merita una particolare attenzione il ritrovamento di "paremiotipi", ovvero forme prototipiche di paremie sotto le quali si possono identificare proverbi simili nella loro struttura e nel contenuto semantico.

Il contributo di Luis González García (*Como ensinar a lingua e a literatura galega a través dos refráns*) (pp. 69-116) si situa nell'ambito della fraseodidattica. In particolare, si intendono esplorare le possibilità offerte dal proverbio nell'insegnamento della lingua nella scuola secondaria. L'articolo si suddivide in tre parti. Nella prima parte, si cerca di delineare le caratteristiche del proverbio confrontandolo con altri tipi di unità fraseologiche (collocazioni, locuzioni, formule, anche citazioni). Nella seconda parte, vengono analizzate sul piano linguistico le caratteristiche del proverbio con lo scopo di stabilire il suo apporto nell'ambito dell'insegnamento di una lingua. Infine, nell'ultima parte, l'autore propone una serie di attività e di esercizi atti a migliorare la competenza linguistica e letteraria degli apprendenti attraverso l'uso dei proverbi.

Chiude la sezione il contributo di Geisy Labrada Hernández, Irina Bidot Martínez e Celia María Pérez Marqués (*A desautomatización fraseolóxica en titulares xornalísticos cubanos do ano 2019*) (pp. 117-139) dove le autrici riprendono il concetto di manipolazione fraseologica (*desautomatización fraseolóxica*), ovvero la manipolazione, a livello di struttura e di contenuto, di unità fraseologiche col fine di produrre determinati effetti. Una volta chiarito il concetto sul piano teorico, le autrici passano all'analisi di unità fraseologiche manipolate nei titoli dei giornali cubani con lo scopo di identificare le loro funzioni nel contesto comunicativo. A partire da corpus costituito di quasi tremila titoli di tre quotidiani cubani pubblicati nel corso del 2019, si analizzano, secondo una prospettiva fraseologico-pragmatica, la forma e il significato fraseologico delle espressioni, in relazione al contesto in cui vengono utilizzate e nel tentativo d'individuare punti di vita e ideologia che il discorso giornalistico veicola.